

## **IO HO SCELTO VOI**

**“Agli apostoli e agli anziani, con tutta la Chiesa**, parve bene di scegliere alcuni di loro e di inviarli ad Antiòchia insieme a Paolo e Bàrnaba: Giuda, chiamato Barsabba, e Sila, uomini di grande autorità tra i fratelli.” (At 15,22)

**Con tutta la Chiesa...** Per fare una buona scelta, di fronte ad un momento difficile, c'è bisogno del discernimento da parte di tutta la Chiesa. Un ascolto in cui ognuno possa mettere la sua parte. La scelta di persone come Giuda (detto Barsabba), e Sila, per accompagnare Paolo e Barnaba ad Antiochia, non è una scelta fatta da pochi. È una scelta dettata dallo Spirito Santo che parla davvero nel cuore di ogni Figlio di Dio.

È importante invocarlo. È importante prendere coscienza della sua esistenza. È importante sapere che non è fantasia...non è magia... non è una cosa eterea, ma è una PERSONA. È viva ed è, nel nostro tempo, poco considerata. Non è mai separato dal PADRE e dal FIGLIO. Non agisce mai da solo. Quando ne fai esperienza, lo riconosci per i suoi effetti <sup>1</sup>, che sono disarmanti, perché vanno a scardinare i progetti del maligno, che vorrebbe mettere nel cuore di chi è “Figlio del Padre”, l'ansia della solitudine, che crea divisione. Siamo tutti fragili e facilmente tentabili su questo. Siamo “fallibili”.

Nella lettera destinata ai Cristiani di Antiochia, è nascosto un grande segreto: “Ci è parso bene perciò, tutti d'accordo” (At 15,25) “...È parso bene, infatti, allo Spirito Santo e a noi...” (At 15,28). Lo Spirito Santo agisce nella comunione. È per questo che Gesù, nel Vangelo di oggi ci dice: “Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi”...e poi ancora : “tutto ciò che ho udito dal Padre mio l'ho fatto conoscere a voi” e ancora : “Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi”...e ancora : “perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda.” Il destinatario delle promesse non è mai un “Tu” o un “Io”... ma sempre un “Voi”.

Il Signore non ci chiede di essere personalmente e perfettamente Santi ... ma di essere imperfetti che si amano. Non ci salva da soli. Non ci chiede di raggiungere una “santità” individuale. Solo dando vita per gli amici che vediamo, possiamo dare vita per Gesù, che, almeno con gli occhi, facciamo spesso fatica a riconoscere<sup>2</sup>.

OGGI PREGHIAMO PER LA COMUNIONE NELLA CHIESA.

PREGHIAMO PER L'UNITÀ NELLE FAMIGLIE

PREGHIAMO PERCHÉ L'AMORE FRATERNO REGNI NELLE NOSTRE PARROCCHIE.

Buona giornata a tutti!

Don Tommaso.

---

<sup>1</sup> Cfr. (Gal 5, 16.19-25): “Il frutto dello Spirito invece è amore, gioia, pace, magnanimità, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé. Quelli che sono di Cristo Gesù hanno crocifisso la carne con le sue passioni e i suoi desideri. Perciò se viviamo dello Spirito, camminiamo anche secondo lo Spirito.”

<sup>2</sup> Cfr. (1 Gv 4,20) : “Chi infatti non ama il proprio fratello che vede, non può amare Dio che non vede.”